

Il “mistero” del soldato Saporiti

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2016



Chi era il soldato **Giovanni Saporiti** di Peveranza di Caiarate e c'è qualcuno, o qualche suo discendente, che ha mai sentito parlare di lui e della sua storia?

A cercare di ricostruire qualche informazione in più sulla vita di quest'uomo, originario del Varesotto e sepolto nel cimitero di Leusden, nella provincia di Utrecht, in Olanda, è stato per primo un **giornalista olandese**, autore delle fotografie pubblicate in questo articolo.

Cercando informazioni in rete è entrato in contatto con lo **storico angerese Luciano Besozzi**, autore di un sito internet che raccoglie il [censimento dei monumenti ai caduti del Varesotto](#), studioso appassionato e uno dei maggiori esperti in materia di questo territorio.



“La lapide – spiega Besozzi – **è situata nel cimitero di Rotterdam** è fu fatta nel 1919 dagli italiani abitanti in Olanda in memoria di 29 soldati italiani, reduci dalla prigionia, che erano morti per malattia. Uno di questi, Giovanni Saporiti, è un soldato di Peveranza di Cairate, ed è sepolto nel cimitero di Leusden, nella provincia di Utrecht: si può vedere come è ancora conservata bene la croce, al contrario di tanti nostri monumenti ai caduti in cattive condizioni. La fotografia della lapide di Rotterdam non è gran cosa, ma le scritte si leggono bene”.



Quello che sappiamo in merito a Saporiti si collega alla storia della Prima Guerra Mondiale: “In Olanda – prosegue Besozzi – dal novembre 1919 **confluirono dalla Germania oltre 200.000 prigionieri di guerra**, di tutte le nazionalità, tra i quali molti italiani, che vennero rinviiati appena possibile ai loro paesi, tranne gli ammalati curati fino alla guarigione o alla morte. A Rotterdam vi era un ospedale della Croce Rossa per gli italiani, con 150 posti, e i 29 elencati sulla lapide sono morti in questo ospedale, sepolti poi in gran parte al cimitero di Leusden”.

Se questa storia non vi è nuova, se avete già sentito parlare di Saporiti o di qualcuno di questi soldati o semplicemente se volete saperne di più scrivete a mariacarla.cebrelli@varesenews.it.

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it